

**Gli azzurri
archiviano
il Mondiale**

Palermo attendeva i gol del suo Schillaci
È stato invece il neojuventino a firmare
l'incontro. Pubblico record e un minuto
di silenzio per le vittime della mafia

L'Italia autunnale si colora di Baggio

ITALIA-OLANDA

1-0

ITALIA: Zenga 6 (46' Tacconi 6), Bergomi 6,5, Maldini 6,5, Baresi 7,5, Ferrari 8,5, (21' Vierchow 6, De Agostini 6,5, Donadoni 6 (55' Mancini 6), De Napoli 6 (46' Crippa 5,5), Schillaci 6, Marrocchi 6, Baggio 7,5 (16' Castraghi).
OLANDA: Van Breukelen 6, Elind 6, Vaicx 6, R. Koeman 6 (55' Vanenburg 6), De Boer 6 (60' Bergkamp 5,5), Wouters 6,5, (78' Fraeser 5,5), Witschge 6, Winter 6, Van Basten 6, Gullit 5,5, Giljhaus 6 (55' Rutjes 6), (16' Hilff).
ARBITRO: Petrovic (Jugoslavia) 6,5.
MARCATORI: 44' Baggio.
NOTE: Angoli 4-3 per l'Olanda. Spettatori 33 mila circa per un incasso di 857.000.000.

DAL NOSTRO INVIATO
RONALDO PERGOLINI

PALERMO. Doveva essere una volta protagonista con la festa di Schillaci, ma Totò non ce l'ha fatta a salutare il suo pubblico con un gol. Ci ha provato, i compagni hanno cercato di fargli provare anche questa gioia ma non c'è stato niente da fare. Ma la di lui del motivati sentimentali questa nazionale reduce da un mondiale ha fatto vedere di avere cuore e anche una non disprezzabile testa. Gli interrogativi erano tanti e diversi. A tutti non è stata data risposta, ma alcune positive verifiche ci sono state. La squadra c'è e c'è soprattutto un grande Baggio, ancora

Dopo le polemiche, il presidente federale lancia messaggi distensivi ai città

Matarrese e Vicini, la pace ritrovata

Matarrese molto protagonista. Prima abbraccia Vicini (accadimento curioso), poi resta bloccato nei corridoi sotterranei della Favorita e non riesce ad entrare in campo per premiare Antibio. Vicini è soddisfatto: «Non state a guardare il mondiale che ha disputato l'Olanda, è piena di gente vera, tipo Gullit e Van Basten: batterli non era uno scherzo. Schillaci poteva segnare, peccato per quella traversa».

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO. C'è una notizia, nell'intervallo, che non riguarda la partita: Matarrese ha avuto parole simpatiche nei confronti di Vicini. Non dovrebbe esserci niente di strano se il presidente di una federazione usa discorsi carini per il suo Ct. Il fatto è che erano settimane che Matarrese inviava a Vicini ammonizioni, minacce, allusioni, metafore maligne. Ha cambiato atteggiamento all'improvviso. All'ora di pranzo l'aveva abbracciato. Poi, tra il primo e il secondo tempo di

Mondo ci è proprio scivolata dalle mani. Questo, prima che la partita finisse. Dopo, quando l'Italia va negli spogliatoi, il commento di Vicini: «Ho detto e lo ripeto: io con il presidente federale non dovevo e non ho mai dovuto precisare niente. Non capisco perché ci sia tanto meraviglia per un abbraccio...».

Più sincero, il città azzurro, nei discorsi tecnici: «È stata una partita non facile. Il pubblico è stato splendido, il caldo e il campo malandato un po' meno. Ci hanno tagliato abbastanza le gambe. A tratti, però, devo dire di aver visto l'Italia dei mondiali: con quelle sue azioni velocissime e pericolose. Sono soddisfatto. Qui c'era l'Olanda, non state a guardare che mondiale hanno disputato, è piena di gente vera, tipo Gullit e Van Basten». Pensa a Budapest: «Ci andiamo fiduciosi, ma con i piedi per terra. Non sarà facile lì, le qualificazioni di un europeo non sono

per Baresi. Gran botta del libero che il portiere Van Breukelen respinge come può. Ribatte Baggio ma sulla linea di porta salva con il corpo Wouters. Intanto Ferri, infortunato, lascia il posto a Vierchow.

L'Italia licita e l'Olanda si rafforza un po'. Ci pensa Baggio, a conclusione di un'azione capovero, a far rinascere l'impatto del santone Michels. Sia per scudere il primo tempo, Baresi spezza un'azione degli olandesi. Scambia con Maldini e richiama la palla. Avanza con la sua falcata a slalom e mette in un corridoio per Baggio. Un difensore olandese tocca con la punta del piede e la palla si allunga. Baggio, però, continua a crederci. Arriva sul pallone, evita un intervento seggiovigilia di De Boer, fa sdraiare con una finta il portiere Van Breukelen. Sulla linea di porta si è piazzato Vaicx. Baggio, sempre in corsa, lo punta e lo infila con un pallone tagliato che si infila nell'angolo basso.

L'intervallo non interrompe l'ascesa del gioco azzurro. Al 49' Donadoni serve d'esterno

Schillaci. Totò, sempre d'esterno, fa partire una sciabolata che fa tremare il palo. A «remontare» lo stadio della Favorita ci pensano i tifosi palermitani. Van Basten al 60' prova a gelare gli entusiasmi con un gol alla Maradona. Ma il falco Petrovic vede il testa-mano e annulla. Vicini, visto l'andazzo, si fa coraggio e prova a sperimentare. In campo entrano Crippa al posto di De Napoli e poi Mancini per Donadoni, oltre al preventivo tum-over tra Zenga e Tacconi. Cambia qualche cosa. Mancini fa le veci dell'assente Giannini. Marrocchi si mette a fare il laterale e De Agostini (sic!) deve fare il verso a Donadoni.

Gli azzurri riescono a mettere i tulipani sull'attenti con alcuni contropiedi. Azioni con le quali si prova soprattutto a mandare in gol Schillaci. Ci provano fino all'ultimo e quando sta per scoccare la fine sembrano riuscirci. Lancio di Baresi in profondità. Si distende Totò e spara ma la bomba si infrange sul corpo di Van Breukelen. Peccato per il pubblico, ma non si può sempre avere tutto.

Altri frammenti di dichiarazioni. Mancini: «Non so cosa abbia pensato Giannini della mia prestazione, mi piacerebbe sapere invece cosa ne pensa Vicini». Baggio: «Ho fatto un bel gol, in effetti me ne sono accorto anch'io. Mi spiace per Totò, ma anche lui ha disputato una buona partita. Credo che insieme, qui in Nazionale, qualcosa cambia solo perché ci esaltiamo più che nella Juve».

Infortunati. Ferri ha una lumbalgia: resta fermo 24 ore, poi i medici decidono. De Napoli: contrattura. Vierchow: dolori forti a tutte e due le caviglie. □ F.Z.



Roberto Baggio, 23 anni, a segno ieri sera contro l'Olanda

Biglietti fantasma Ai bottegini sassi e tensione

DAL NOSTRO INVIATO
FABRIZIO RONCONI

PALERMO. C'è il pasticcio brutto dei biglietti, nelle ore che precedono la partita. C'è una brutta storia di disorganizzazione che per adesso non ha colpevoli precisi, ma soltanto una cronaca di cariche e sassate, di tifosi al bivacco in attesa e di bottegini che non si aprono.

Il prologo lunedì: grande tessa per il primo giorno di vendita dei biglietti a Palermo. Arriva la nazionale, c'è già un forte fermento. File lunghe, file che ad un certo punto si interrompono. I bottegini tirano giù le porticine: chiuso. La vendita, dicono, continua mercoledì, giorno della partita. Sembra tutto perfettamente organizzato, annunciano anche l'apertura: ore 9. La gente non ci sta, volano calci, spinte, la polizia tentenna, non ci sono solo cariche ma qualcosa di molto simile. Incendiate sedie e tavolini, rovesciate transenne. Poi, la situazione si calma.

Intanto, però, in città cominciano a girare voci: i biglietti sono esauriti, i bottegini ne hanno fatto incetta. E ieri, mercoledì, mattina della partita, la ressa è grande. Il Palermo Calcio che in un certo senso cura da vicino l'organizzazione dell'amichevole della Nazionale contro l'Olanda, ha fatto sapere che disponibili ci sono ancora 10.000 biglietti, forse anche qualcosa di più. Alle 7, davanti al piazzale dello stadio della Favorita, ci sono già migliaia di persone. Tutti in fila, compostamente. Tutti in attesa.

Ma l'attesa è lunga. Arrivano le 9, e poi le 9 passano. Oltre semila persone cominciano a spazientirsi anche perché circola una voce: i biglietti non ci sono, erano finiti tutti lunedì. I bottegini non apriranno mai, per il semplice motivo che non sanno cosa vendere. Una verità scomoda e imbarazzante da spiegare a una interminabile fila di appassionati in attesa.

Che attendono fino alle 10. Poi si stufano. La verità è una, lunedì sono stati davvero venduti tutti i 25.000 biglietti in dotazione ai bottegini. I rimanenti biglietti, poco più di 5.000 sono diventati «omaggio». Qualcuno lancia una bottiglia. È il segnale. La fila si rompe e vola di tutto. La polizia è presente in forza, gli agenti calano la visiera dei caschi, prendono i manganelli, accendono le sirene dei blindati. Botti, cariche, qualcuno grida che bisogna rovesciare una macchina e incendiarla. La polizia interviene con decisione, tutto dura pochi minuti, ma sono minuti violenti e penosi: quattro i fermati, poi rilasciati nel pomeriggio.

Il pomeriggio è più tranquillo, fuori lo stadio il transennamento per regolare l'afflusso della gente avviene regolarmente. Massiccia sempre la presenza delle forze dell'ordine. Visti i cani poliziotto e molti agenti in borghese. I bottegini lavorano preoccupati perché è stato annunciato un controllo meticoloso, non vogliono far lavorare, però loro si nascondono e vendono lo stesso: curva a 80.000 lire.

Lo stadio si riempie lentamente. Poi, gli azzurri entrano in campo per controllare il fondo, per capire quanto è simile l'erba della favorita a quella di San Siro. C'è un boato molto sentito e molto affettuoso. Dall'altoparlante avvertono gli spettatori che i palloncini bianco, rosso e verde che vi abbiamo dato servono per la ola. Quindi gli inni nazionali e le formazioni scandite dall'altoparlante. Al nome di Schillaci, un suono molto forte e commosso. Che si allievosce dopo per riprendere un attimo dopo, e durare, intenso per un minuto: dedicato agli operai morti qui a Palermo durante i lavori del Mondiale e, non si capisce bene, forse dedicato anche all'ultimo giudice assassinato dalla mafia. Ro.

Una storia olandese. L'erede di Gullit scampato per miracolo ad una sciagura aerea dove morirono tutti i suoi amici

Brian Roy il calciatore che visse due volte

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

REGGIO CALABRIA. Non se la prenda Cesare Maldini: la cosa migliore vista nell'amichevole fra Under sa di arancione più che di azzurro, anche se di «rivoluzione» non è esattamente il caso di parlare. Perché Brian Roy, 21 anni da compiere il prossimo 12 febbraio, in Olanda è da tempo considerato il nuovo fenomeno, passati i tempi di Van Basten, Gullit e Koeman, emigrati altrove a guadagnare miliardi: fra i protagonisti dei campionati «orange» di ieri la somiglianza d'obbligo va comunque in direzione dell'uomo con le lunghe trecce, sarà per il colore della pelle, per la stessa origine nel Suriname, per la miliziana nell'Ajax. Ogni fantasia è in fondo possibile, ma sta di fatto che il nome del calciatore è da tempo nei tacchini di chi in Italia o altrove si occupa di calciomercato. Società importanti gli hanno messo appresso i loro seguaci di fiducia che lo seguono ovunque per capire fino in fondo quando è campione. Lui lo sa, ma non sembra preoccuparsi

più di tanto. Del resto nella sua testa ha già ben disegnati i suoi programmi futuri. «Che io sappia», racconta, «ci fu una richiesta del Genoa, ma non una cosa seria. Piuttosto mi volevano in Portogallo e in Belgio: dalla Francia invece mi cercò il Paris St. Germain, club di una città stupenda ma capitale di un football che non mi interessa. Io verrò in Italia, anche se non prima di aver compiuto 24 anni. Ora, non mi sento ancora pronto». Tuttavia al di là delle considerazioni specifiche sul pallone, Brian Roy è un ragazzo che si porta dietro una storia che, in un modo o nell'altro, va raccontata. «Sì, successo tutto meno di due anni fa. Con una rappresentativa olandese dovevo andare a giocare un torneo quadrangolare in Suriname, nella terra dove sono nati i miei genitori: anche per questo ci tenevo molto e quando all'ultimo momento la mia società, l'Ajax, mi negò il permesso ci restai male, molto male. Ma l'aereo che trasportava la squadra non arrivò mai a destinazione, dissero che fu un errore del pilota... nello sciantano morirono diciotto cal-

ITALIA-OLANDA U21

1-0

ITALIA: Antonioni 5,5, Baggio 6 (62' Luzzardi sv), Favalli 6, Bortolotti 5,5, Malusci 6, Verga 7, Maniero 6 (71' Firmognari sv), Sordo 6 (46' Zironelli 6,5), Buso 6, Corini 6 (62' Catelli sv), Orlando 6 (12' Zancopé).
OLANDA: Van de Sar 6, Taument 5,5 (58' Maas sv), Rejos 6, Vink 6, Karnebeek 6,5 (46' Saa 8), Roost 6, Numan 6,5, Kreek 5,5, De Boer 6, De Wijs 6 (74' De Kruyff sv), Roy 7. (13' Binken, 18' De Ron).
ARBITRO: Galler (Svizzera).
RETE: 48' Zironelli.
NOTE: Angoli 6-3 per l'Olanda. Ammoniti: De Boer, Corini, Bortolotti. Spettatori 4.500. Cielo coperto, terreno in discrete condizioni.

ciatori, soltanto due si salvarono per miracolo». Brian Roy ne parla ancora a voce bassa, il ricordo è fresco, mille volte dopo la tragedia si è domandato perché quel giorno lui... «Io ho sempre creduto in un destino già scritto per tutti noi, che non si può fare niente per cambiare. Credevo in Dio come ci credo ora, mi pregavo molto per i miei compagni, tutti ragazzi con meno di vent'anni». Due grandi amici in particolare: Virgil Joemankhan e Lojd Doeburg, attaccante e portiere, morti in quel giorno di aprile dell'89. «Ad Amsterdam si stava spesso assieme, credo avrebbero fatto fortuna col pallone come sta capitando ora a

me. Penso spesso a loro con un senso di ingiustizia e ho fatto una promessa. Diventerò un grande campione e non per mie particolari ambizioni ma per fare da solo il cammino di tutti e tre. Lo farò anche per loro, soprattutto per loro». Gullit non è esattamente il suo ideale, ma il football non lo identifica proprio con lui. Di Ruud mi piace soprattutto la filosofia di vita, il suo impegno contro l'apartheid. Invece è Maradona il simbolo del calcio in cui credo, l'espressione totale di uno sport che nasce e muore in novanta minuti. E in cui il resto, tutto il resto conta meno di nulla».

Under brutta vincente Quei bravi ragazzi ancora senza classe

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA. Lunga è la strada che porta a Barcellona e non sarà certamente l'amichevole vinta (un po' a fatica) con l'Olanda a spiegarci la rotta intrapresa è quella giusta. All'ultimo momento fra l'altro è venuto a mancare Alessandro Mellì, che ha reso l'infornuto subito in campionato col Napoli. Privata del suo nuovo, probabile leader, l'Under si è trovata di fatto con un attacco al momento improponibile: troppo giovane il bravo Maniero del Padova per sostenere da solo il peso di un reparto, come riusciva invece spesso a Casiraghi l'anno scorso, troppo discontinuo anche Buso ormai proiettato nel suo gioco «di sponda» e quasi mai presente in zona-gol nei momenti che contano. Eppu-

re, malgrado i gemelli del non-gol di giornata, abbiamo vinto lo stesso: dimentichiamo la clamorosa cappelletta del massiccio Van de Sar sul tiro innocuo di Zironelli e prendiamo l'uno a zero come buon auspicio: perché già il 18 ottobre a Salerno (O Benevento) con l'Ungheria sarà tutto diverso con in pallo la prima fetta di Giochi Olimpici.

Maldini ieri ha provato un modulo 5-3-2 col risultato però di sgombrare il centrocampista che a sua volta fatica a lanciare degnamente le punte. Nella ripresa l'inserimento di Zironelli, il calo di Roy, forse un miglior affiancamento degli azzurri, un po' tutte queste cose insomma hanno rimesso le cose in equilibrio. Tuttavia, pur restando le immagini del

primo tempo sofferto, va tenuto conto del carattere amichevole della partita, del diritto del ct a provare qualcosa di nuovo, del fatto che si trattava del debutto per giocatori che in campionato spesso fanno panchina: tutte attenuanti valide. Più in generale la nuova creatura di Maldini pare avere a disposizione una maggiore varietà di soluzioni a centrocampo e in difesa rispetto all'anno scorso: benissimo è andato Verga ieri schierato da libero, meno Malusci, Inferiore alle attese le prove di Favalli e quella del Baggio II. In mezzo, Sordo forse non avrebbe meritato il cambio dopo un solo tempo, Corini è da rivedere in un reparto più corposo, Orlando per strappare di fronte ai suoi ex tifosi tuttora affezionalissimi ha finito talvolta per pasticciare. Niente di grave. In breve, la cronaca racconta di un tiro di Numan (13') parato da Antonioni, di un paio di deviazioni aeree olandesi (De Boer, De Wijs) appena fuori, di una buona combinazione Buso-Maniero deviata in corner. L'unico gol da un tiro di Zironelli da 20-25 metri: Van de Sar si è tuffato con troppo anticipo e un rimbalzo del pallone lo ha beffato. □ F.Z.

COMUNE DI CASANDRINO

PROVINCIA DI NAPOLI

Lavori di costruzione impianto sportivo comunale - 1° lotto

IMPORTO A BASE DI APPALTO L. 1.100.000.000

Publicazione al sensi art. 20 della legge 19.3.90 n. 55 - gara del 10.7.90 e 11.7.90

IL SINDACO RENDE NOTO

che per l'appalto dei lavori in oggetto segnalati sono state invitate le seguenti ditte:

- 1) Del Tufo Costruzioni - Airola - Bn
- 2) Nuzzo Pasquale - Airola - Bn
- 3) Natale Vincenzo - Avellino
- 4) Altieri Nicola - Napoli
- 5) Giuseppe Gagliardi - Napoli
- 6) Massimiliano Vallesoppo - Napoli
- 7) Beniamino Pacone - Nocera Inferiore - Sa
- 8) Tamburino Salvatore - Parete - Ce
- 9) Apicella Costruzioni - Sa
- 10) Scatone Antonio - Napoli
- 11) Luigi Nicchio - Trentola Ducenta - Ce
- 12) Carmine Iovine - Aversa - Ce
- 13) L.E.R.A. - S. Cipriano d'Aversa - Ce
- 14) OR.FI. Costruzioni - Aversa - Ce
- 15) Scatone Alfonso - Casal di Principe - Ce
- 16) S.D.M. - Avellino
- 17) Coop. Freccia del Sud - Caserta
- 18) SO GE.CO. - Aversa
- 19) Giovanni Di Benedetto - Cancellate Arnone - Ce
- 20) Della Gatta S.p.a. - Aversa - Ce
- 21) Coppola Antonio - Casal di Principe - Ce
- 22) Nasso Vincenzo - Napoli
- 23) CO EDIL - Napoli
- 24) Novelli Arturo - S. Cipriano d'Aversa - Ce
- 25) LESA - Recale - Ce
- 26) Nicchio Francesco - Parete - Ce
- 27) Sebastiano Capozzi - Casapesenna - Ce
- 28) SO C.O.P. - S. Maria La Fossa - Ce
- 29) Giuseppe Pirazzi - Cr
- 30) De Vivo Domenico - Castel Volturno - Ce
- 31) A.R.C. - Napoli
- 32) Ediltecnica - Napoli
- 33) Capriello Vincenzo - Villarica - Napoli
- 34) Serpico Costruzioni - Scisciano - Napoli
- 35) Raffaele Pedace - Napoli
- 36) Coop. Costruzioni - Modena
- 37) Di Fiore Giovanni - S. Sebastiano al Vesuvio - Na
- 38) Consorzio Coop. Costruzioni - Napoli
- 39) Chiarillo Letizio - S. Antimo - Na
- 40) Ferradi Strada S.p.A. - Roccapiemonte - Sa
- 41) Capasso Pedace - Napoli
- 42) Tartaglione Salvatore - Marciariane - Ce
- 43) Edil Sud e C. - Marciariane - Ce
- 44) Iodice Salvatore - Marciariane - Ce
- 45) Soc. Edil Carpuo s.r.l. - Quarto - Na
- 46) R.C.P. - Napoli
- 47) UNDER 23 s.r.l. - Quarto - Na
- 48) Spazio Costruzioni - Caserta
- 49) D'Alessio Giuseppe - S. Marcellino - Ce
- 50) D'Agostino Costruzioni s.r.l. - Napoli
- 51) Alfiero Aldo - Casal di Principe - Ce
- 52) Romano Costruzioni - Afragola - Na
- 53) M.I.U. - Aversa - Ce
- 54) Costruzioni edili Luongo Succivo - Ce
- 55) L.A.L.A. - Napoli
- 56) Costruzioni e Fondazioni - Roma
- 57) S.I.A. - Nola - Na
- 58) Amendola Costruzioni - Ercolano - Na
- 59) Ili Costruzioni - Afragola - Na
- 60) Betonstruttura - Na
- 61) Seral - Napoli
- 62) Iovine Michele - S. Cipriano d'Aversa - Ce
- 63) Salvatore De Caro - Napoli
- 64) T.P.S. IPESSE - Bergamo
- 65) S.I.P. - Pozzuoli - Na
- 66) Moccia Giuseppe - Casaluce - Ce
- 67) Michele Orsi - Avellino
- 68) Coop. LEM LABOR Quart - Na
- 69) Sud Appalti 82 - Pozzuoli - Na
- 70) Guido Alliero - Casal di Principe - Ce
- 71) Messinetti Gustavo - Napoli
- 72) Vincenzo Zenga - Napoli
- 73) Celotto Costruzioni - Napoli
- 74) A.C.E.S.A. - Napoli
- 75) I.C.E.M. - Napoli
- 76) D.I.M.A. - Napoli
- 77) Moccia Genaro - Casaluce - Ce
- 78) F.I.E. e G. Scarpatti - Napoli
- 79) CO.GE.N.A. - Napoli
- 80) Raggio di Sole - S. Antimo - Na
- 81) NIDOM - Napoli
- 82) Angelino - Quarto - Na
- 83) Coop. Mercedes - Quarto - Na
- 84) De Luca Carmine - Napoli
- 85) Edilmes di Motti Enrico - Aversa - Ce
- 86) Ierchimica S.p.A. - Bergamo
- 87) Antonio Covone - Afragola - Na
- 88) Spina Costruzioni - Frattamaggiore - Na
- 89) Ciarrella Genaro - Nocera Inferiore - Sa
- 90) Mezzogiorno Costruzioni - Maiori - Sa
- 91) Angrisani Salvatore - Roccapiemonte - Sa
- 92) Iorio Antonio - S. Cipriano d'Aversa - Ce
- 93) Salvatore Decoro - S. Cipriano d'Aversa - Ce
- 94) Garofalo Aniello - S. Cipriano d'Aversa - Ce
- 95) Pagano Giacomo - S. Marcellino - Ce
- 96) Manfredi Felice - S. Anastasia - Na
- 97) Piccolo Savario - Somma Vesuviana - Napoli
- 98) Capone Domenico - S. Anastasia - Na
- 99) Graziano Pasquale - CO.RE.DA. - Napoli
- 100) Scoppa Francesco - S. Anastasia - Na
- 101) Iannucco Costruzioni - S. Anastasia - Na
- 102) LA.V.E.CO. - Criglione d'Aversa - Ce
- 103) Antonio Covone - Afragola - Na
- 104) Diana Alfonso - S. Cipriano d'Aversa - Ce
- 105) Costardi - Afragola - Na
- 106) AZ Edile - Napoli
- 107) G.E. Coop. - S. Giorgio a Cremona - Na
- 108) Coop. La Palma - Pozzuoli - Na
- 109) Natale Vincenzo - Avellino
- 110) Verde Domenico - Napoli
- 111) Verdil S.p.A. - Napoli
- 112) IMPRE.GE.CO. S.p.A. - Caserta
- 113) Raffaele Russo - Cancellate Arnone - Caserta
- 114) De Luca Pizzone Sebastiano - S. Sebastiano al Vesuvio - Na
- 115) Verde Adolfo - Giugliano - Na
- 116) Edevea - Giugliano - Na
- 117) Luongo Vittorio - Succivo - Ce
- 118) General Costruzioni - Pomigliano d'Arco - Na
- 119) Giuseppe Mastromirino - S. Cipriano d'Aversa - Ce
- 120) Fontana Nicola - S. Cipriano d'Aversa - Ce
- 121) Edilattilana - Succivo - Ce
- 122) SO F.A.P. - Napoli
- 123) Galoppo Raffaele - Casapesenna - Ce
- 124) Ferrara Giuseppe - Castel S. Giorgio - Sa
- 125) G.E.D.A. Costruzioni - S. Antimo - Na
- 126) Renato Capoluongo - S. Cipriano d'Aversa - Ce
- 127) La Canneto Giuglianesi - Napoli
- 128) Salvatore Diana - Mercogliano - Avellino
- 129) Coop. IRIS - Quarto - Na
- 130) La Nunzia - Quarto - Na
- 131) Nicola Iovine - Casaluce - Ce
- 132) Coop. Chialano - Chialano - Na
- 133) Coppola e C. - Napoli
- 134) Edilcostruzioni generali - Napoli
- 135) Eredi Allera Nicola - S. Antimo - Na
- 136) Imet Sud - S. Antimo - Na
- 137) Della Corte Pasquale - Na
- 138) De Carlo Pasquale - Forio D'Ischia - Na
- 139) D'Angelo Genaro - Casoria - Na
- 140) Costruzioni Meridionali - Napoli
- 141) A.D.A. MAR. s.r.l. - Napoli
- 142) Antonio Passarelli - Napoli
- 143) COPRDETT - Napoli
- 144) Galoppo Pasquale - Casapesenna - Ce
- 145) Antonio Cercola - Napoli
- 146) Di Bello Egidio Filiberto - S. Cipriano d'Aversa - Ce
- 147) Caccavale Costruzioni - Napoli
- 148) Renato Antonio - Casal di Principe - Ce
- 149) T.P.S. - Bergamo

Che hanno partecipato alla gara le ditte n.

119 - 116 - 115 - 78 - 27 - 131 - 41 - 65 - 69 - 52 - 81 - 134 - 68 - 70 - 59 - 125 - 58 - 4 - 63 - 71 - 48 - 3 - 57 - 56 - 127 - 21 - 148 - 25 - 14 - 42 - 12 - 44 - 33 - 145 - 136 - 53 - 91 - 89 - 39 - 112 - 45 - 47 - 34 - 50.

Che è rimasta aggiudicataria dei lavori la ditta IMPRE.GE.CO. - Via FERRELLI n. 104 - CASERTA - con il ribasso del 22,534% e quindi per un importo di L. 847.725.000.

Che il sistema di aggiudicazione adottato è quello previsto dall'art. 1 lett. d) della legge 2.7.73 n. 14.

Dalla Residenza Municipale, 27 settembre 1990

IL SINDACO geom. Alfredo Di Lorenzo